

SPIDER-MAN: BRAND NEW DAY

Regia: Destin Daniel Cretton

Interpreti: Tom Holland, Zendaya, Sadie Sink, Jacob Batalon, Jon Bernthal, Tramell Tillman, Michael Mando, Mark Ruffalo

Origine e produzione: USA/ Kevin Feige, Amy Pascal, Victoria Alonso, Avi Arad, Louis D'Esposito, Rachel O'Connor, JoAnn Perritano, Matt Tolmach, Marvel Studios, Columbia Pictures, Pascal Pictures, Sony Pictures Entertainment Italia

Durata: 150'

Quattro anni dopo che il mondo ha dimenticato il suo nome, Peter Parker inizia un nuovo capitolo della sua vita, cercando di conciliare gli studi universitari, il lavoro part-time e le sue responsabilità come Amichevole Spider-Man di quartiere di New York. Ma quando una forza misteriosa inizia a sconvolgere la città dall'interno, Peter si ritrova intrappolato tra potenti nemici, vecchie eredità e alleati inaspettati. Mentre ombre del passato si insinuano nel suo presente, deve ridefinire cosa significhi veramente essere un eroe, da solo, oltre a dover affrontare una misteriosa "mutazione" del suo corpo ed una rinascita dei suoi poteri.

Che cosa resta di un supereroe quando viene privato di amici, affetti e perfino del suo stesso nome? Con *Spider-Man: Brand New Day* il regista Destin Daniel Cretton risponde a questo interrogativo, spogliando Peter Parker di ogni protezione collettiva, trascinando la figura dell'Uomo Ragno nel capitolo più intimista e doloroso della sua trentennale storia cinematografica. L'evoluzione del personaggio all'interno del Marvel Cinematic Universe ha vissuto tappe ben precise e stratificate. Se il ciclo precedente (da *Homecoming* del 2017, a *Far From Home* del 2019, fino al travolgente *No Way Home* del 2021) ha raccontato la transizione di Spider-Man dall'adolescenza spensierata sotto la tutela degli Avengers fino al drastico e supremo sacrificio dell'oblio, questo nuovo capitolo segna l'ingresso definitivo in una maturità amara e complessa. Ritroviamo il protagonista quattro anni dopo quell'incantesimo che ha cancellato la sua identità dalla memoria dell'intero pianeta. L'obiettivo era salvare la stabilità del multiverso. Peter Parker è un ragazzo privo di radici e senza un ruolo sociale riconosciuto, che tenta disperatamente di anestetizzare il vuoto interiore votandosi interamente alla lotta al crimine a tempo pieno. L'ex fidanzata MJ (nella realtà Zendaya, ormai moglie di Tom Holland: il set fu galeotto) e il sodale Ned sono andati avanti con le proprie vite, ignorando l'esistenza di Spider-Man. In questo scenario urbano, spoglio delle consuete iperboli cosmiche, il film abbandona le spettacolarità del multiverso per concentrarsi su una minaccia invisibile, che riflette la progressiva dissoluzione psicologica del protagonista. *Brand New Day* si rivela così un lucido e sofferto monito sui pericoli dell'isolamento. L'assenza di una comunità di riferimento e la rinuncia forzata alle relazioni umane non vengono celebrate come una forma di stoica abnegazione o di eroico martirio, ma mostrate per ciò che sono davvero: una trappola che inaridisce l'anima e rischia di trasformare la ricerca della giustizia in un'ossessione autodistruttiva. L'interazione con figure controverse come il Frank Castle di Jon Bernthal (l'altra faccia dell'Uomo Ragno di Tom Holland) accentua questo conflitto etico, mettendo a nudo la sottile linea che separa il dovere morale dalla vendetta. E sollevando una domanda fondamentale: è possibile rimanere davvero paladini quando ci si chiude completamente al mondo esterno? Attraverso un racconto che sa dosare la tensione e il tormento interiore, il film sottolinea che la vera forza di Spider-Man non risiede nella maschera o nella solitudine, ma nel coraggio di rimanere umani e di cercare, nonostante il profondo dolore della perdita, una riconnessione autentica con gli altri.